

**VENZONE** Il presidente Tondo invita ad usare la stessa fermezza del '76 per uscire dalla crisi

# Museo della memoria, sfida del futuro

Centro di raccolta delle testimonianze sul terremoto, ma anche di elaborazione

## Venzone

L'inaugurazione della mostra-laboratorio sul sisma è stata motivo di nuova riflessione, ieri a Venzone, sulla gestione delle emergenze. Il governatore Renzo Tondo ha ricordato la capacità della comunità friulana di far fronte all'imprevisto grave, quale fu il terremoto del 1976; una forza che oggi, pur in diverse circostanze, va rimessa in campo per risollevarsi dalla crisi economica. «Ci vuole grande senso di responsabilità - ha detto - e, in particolare in queste occasioni, bisogna essere fermi ed essere capaci di dire di no, se serve anche prendendo delle decisioni impopolari».

Per il taglio del nastro degli spazi della memoria di Palazzo Orgnani Martina un esercito di sindaci ed ex-amministratori che hanno ripercorso gli anni del post-terremoto, ricordando tutta la normativa che ha permesso ai privati cittadini, ai Comuni e alla Regione di rimettere in piedi i paesi disastri. Il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha sottolineato l'importanza della mostra-laboratorio come luogo privilegiato per raccolta, elaborazione e confronto dei dati sul composito universo che ruota attorno al terremoto. «Questo di Venzone è un centro di importanza nazionale e internazionale - ha detto -, in grado di diventare punto di riferimento di enorme utilità teorico-pratica per esportare conoscenze e soluzioni partendo dall'esperienza reale». Dopo la ricostruzione, quindi, la mostra

Tiere Motus, diventa un contenitore aperto, dove concentrare anno dopo anno, con la collaborazione di tutti, testimonianze, documenti e soprattutto la memoria viva di una tragedia superata. Non un museo, quindi, ma uno spazio ove attingere, da ogni parte del mondo, insegnamenti, consigli, modelli e soluzioni concrete applicabili nei processi di gestione delle emergenze di ogni Paese della terra scosso dalla furia dei terremoti. Non solo: il laboratorio è capace di fornire, grazie a un elevatissimo contenuto tecnologico-scientifico, nozioni e direttive in materia di staticità edile. I poche parole è il "modello Friuli" che, sfruttando i più innovativi sistemi di catalogazione e comunicazione virtuale, si apre in maniera ancora più generosa al resto del mondo.

«Siamo onorati di ospitare questo centro - ha detto il sindaco di Venzone, Amedeo Pascosolo - perché ci dà la possibilità di restituire almeno un po' di quell'aiuto che ci è stato offerto nel momento dell'emergenza».

E in questo contesto, il senatore del Pdl Ferruccio Saro ha fatto riferimento al terremoto in Abruzzo: «Buona è stata la gestione dell'emergenza con tetti temporanei realizzati in tempi record per i senza casa, ma sul piano della ricostruzione del centro storico siamo ancora al punto zero e questo è preoccupante. Va imitato il modello Venzone o di Gemona, e celermente, altrimenti assisteremo, nei prossimi anni, a un divampare di polemiche».

Paola Treppo



LA GRANDE SFIDA

Tante le autorità presenti, tra loro in prima fila i sindaci dei paesi terremotati

